

WORKSHOP Il progetto "Fruity" organizzato all'Università della Calabria Priorità alla qualità del prodotto

La filiera agricola della Calabria pecca in logistica e organizzazione

di GIUSY PATERA

RENDE - Una terra che offre grandi prodotti deve puntare sulla qualità di questi per rilanciare la propria economia e le proprie imprese.

E se la Calabria ha uno dei suoi punti di forza nel settore agroalimentare, sono una sfida e un obbligo insieme quello di investire nella ricerca per implementare di questo settore produttività e qualità. Parte proprio da questo presupposto il progetto "Fruity", finanziato dalla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del bando "Brains2South - Cervelli in fuga... verso il Sud", con referente scientifico Damiana Natasha Spadafora che ha presentato gli obiettivi e i primi risultati raggiunti nell'ambito della qualità di un prodotto che è fra le eccellenze agroalimentari della Calabria, ovvero la pesca.

Il workshop sul progetto Fruity, organizzato all'Università della Calabria, ha visto la partecipazione dei diversi partner del progetto che ha scelto la filiera delle pesche come caso studio per implementare e cercare di evitare perdite sulla qualità durante tutto il processo che va dalla coltivazione alla vendita del frutto. Un lavoro che va quindi ad analizzare il prodotto nelle sue caratteristiche nutrizionali, sensoriali e



Il workshop sul progetto Fruity all'Università della Calabria

aromatiche, e un team di professionisti e ricercatori affiancato anche da un gruppo di assaggiatori esperti; partner sono, tra gli altri, l'Università di Milano e quella di Cardiff, l'associazione CibusLab, l'azienda Markes International e l'azienda Campo Verde, il gruppo con sede nella piana di Sibari che unisce moltissimi dei produttori meridionali di frutta. Un settore su cui si deve necessariamente offrire, alle aziende, ricerca e innovazione: durante la seconda parte del workshop, con gli interventi di Antonio Schiavelli, Amministratore delegato del Consorzio Sibarit Op, di Menotti Lucchetta, dirigente del settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica della Regione Calabria, di Giacomo Giovinazzo, Dirigente del

dipartimento Agricoltura della regione Calabria e di Mauro D'Acri, consigliere regionale con delega all'agricoltura, è stato messo in luce come vi è intenzione di sostenere la ricerca nel settore agroalimentare, perché è nell'innovazione e nei lavori non tradizionali che nasceranno nei prossimi anni i posti di lavoro: la Calabria, la cui filiera agricola brilla per qualità, pecca in logistica e organizzazione, penalizzando quella qualità in cui il prodotto eccelle. Impegno di cui deve farsi carico anche la stessa università, puntando sulla ricerca nel settore, come ha affermato il rettore Mirocle Gino Crisci, che auspica sempre più iscrizioni al neo istituito corso di laurea in Ingegneria Alimentare all'interno del Dipartimento Dimes.

